

il papa e presso il re la revoca dell'ordine di pubblicazione. Boonen accondiscese a tale preghiera.¹ All'università di Lovanio l'ordinanza reale destò grande gioia nei professori di sentimenti papali; Schinckel ammalato tenne con loro una riunione e vi si affaticò talmente, che nel marzo 1646 ne morì.² Però in una riunione dell'università non si considerarono nemmeno ora come rimosse tutte le obiezioni; ma Bichi l'8 marzo 1646 pubblicò di propria iniziativa la Bolla senza incontrare alcuna difficoltà.³ L'università trovò che nella Bolla mancava il *placet regio*⁴ e quando Bichi la fece affiggere all'università, mediante un notaio, essa venne subito strappata da uno studente.⁵

L'internunzio pensava allora d'applicare le sanzioni penali ed ecclesiastiche, come gli aveva ordinato il papa,⁶ ma gli si fece osservare che gli animi erano per il momento troppo accesi e che se, dato il triste andamento della guerra, scoppiasse un'insurrezione, se ne attribuirebbe la colpa a lui.⁷ Egli raccomandò perciò a Roma un altro espediente. La resistenza dell'università, così scrisse a Pamfili,⁸ proviene solo da poche teste calde, delle quali nessuno è cittadino spagnuolo. Fromond, Van Caelen e il rettore Pontano erano di Liegi, Sinnich era irlandese, Van Werm di Maastricht. Basta dunque che il re metta al bando tutti questi, per aver quiete. Ma Innocenzo X preferì di perseverare per la via finora intrapresa ed invitò perciò il nunzio spagnuolo a fare ulteriori passi presso Filippo IV.⁹ La situazione era allora più favorevole, perchè il consiglio di Stato non si opponeva più alla pubblicazione; s'era fatta correre infatti la notizia che in caso d'ulteriore resistenza si poteva benissimo allontanare il presidente Roose dal suo posto.¹⁰ Anche il luogotenente era ora più zelante; un ultimo tentativo dell'arcivescovo di Malines per guadagnarlo rimase senza effetto.¹¹

¹ Claeys Boulaert loc. cit. 801-817.

² RAPIN I 139 s.

³ * *Summarium* loc. cit. RAPIN I 140.

⁴ * *Summarium* loc. cit.

⁵ RAPIN I 144.

⁶ Il 17 maggio 1646, * *Summarium* loc. cit.

⁷ RAPIN I 145.

⁸ Il 14 aprile 1646, ivi 145 s.

⁹ Ivi 146.

¹⁰ Ivi 144. Il 18 maggio il Consiglio del Brabante ordinò di non frapponere alcun ostacolo alla pubblicazione della bolla, ma aggiunse la clausola: « modo fiat locis consuetis et in forma ordinaria » (* *Summarium* loc. cit.). La clausola, opinava il Bichi, significava evidentemente che la pubblicazione doveva essere fatta dall'arcivescovo di Malines, del quale si sa che non vi si adatterà mai. * Bichi 3 giugno 1646 in *Lettere* t. 30, Archivio segreto pontificio.

¹¹ RAPIN I 149.